

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

fondata nel 1897



DELEGAZIONE DI VENEZIA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI DELEGAZIONE Venezia, 10 maggio 2011

Oggi, martedì 10 maggio 2011, alle ore 16.30, in Venezia, è regolarmente convocata l'Assemblea di Delegazione dell'Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.) – Delegazione di Venezia, presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari, a Palazzo Marcorà (Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia).

Il Presidente ALBERTO CAMEROTTO apre l'Assemblea alle ore 16.45.

Sono presenti (in ordine alfabetico) i soci: Federica Baratella, Nicoletta Brocca, Elisa Bugin, Alberto Camerotto, Caterina Carpinato, Renata Cibir, Susanna Favaro, Alice Franceschini, Carlo Franco, Maria Angela Gatti, Renata Raccanelli, Francesca Rohr, Elena Scarpa, Patrizia Solinas, Paola Tomè, Antonella Trevisiol, Carlotta Venuda, Annapaola Zaccaria Ruggiu, Davide Zammattio.

Il Presidente dà inizio all'Assemblea con un breve indirizzo di saluto. Nell'introduzione, egli informa i soci del considerevole aumento del numero di iscritti (circa 100) e ribadisce l'intenzione di formare un gruppo sempre più forte e combattivo, dalle varie risorse e operativo sul territorio.

A seguire prende la parola il Vicepresidente Tesoriere DAVIDE ZAMMATTIO per il bilancio dell'anno finanziario 2010 (ossia fino al 31/12/2010).

La delegazione ha avuto un contributo finanziario di € 3000 da parte di VenetoBanca, già interamente utilizzato. Le quote di rinnovi e iscrizioni hanno portato un'altra entrata: € 1845; di questi tuttavia € 1243 sono da darsi all'A.I.C.C. Nazionale per le spese inerenti alla rivista *Atene e Roma*. Il totale delle entrate è quindi di € 3607; il totale delle uscite ammonta invece a € 3449, con un disavanzo di € 157 come attivo di cassa. C'è qualche difficoltà sul piano economico.

Il Presidente ALBERTO CAMEROTTO afferma che la mancanza di fondi verrà presto risolta e ricorda inoltre un finanziamento di € 1000 da parte della Facoltà di Lettere e Filosofia per i "Classici contro".

Informa poi che la delegazione ha realizzato gli eventi e le attività operando in modo estremamente economico, trovandosi talvolta in imbarazzo per l'impossibilità di offrire adeguati compensi a celebri studiosi e relatori che vi hanno preso parte, a causa delle difficoltà nell'ottenere fondi da banche e istituzioni pubbliche. Si sono verificati anche fatti spiacevoli: VenetoBanca aveva garantito un finanziamento di € 5.000 e ha dato invece un contributo di € 3000; Cassamarca ha invece fatto mettere gratis, per due anni, il proprio logo

sulle locandine e sui pieghevoli della delegazione, promettendo finanziamenti che non sono mai arrivati.

Aggiunge infine che, nonostante le difficoltà, le iniziative sono pienamente riuscite e hanno riscosso un enorme successo e che la delegazione troverà presto nuovi fondi.

Il piano finanziario viene approvato.

Seguono la presentazione e la discussione dei punti dell'OdG precedentemente inviato ai soci.

1) Breve sguardo retrospettivo alle iniziative di quest'anno: *Classici contro, Il pensiero di Prometeo, Venetia prima di Venezia*

ALBERTO CAMEROTTO: le tre iniziative hanno avuto grandissima approvazione e sono riuscite a destare nei soci nuovo orgoglio per quello che si costruisce insieme.

La battaglia che combattiamo è importante: stiamo riassegnando significato e infondendo forza al contributo che gli studi classici danno alla nostra società, una società difficile e problematica, in cui gli studi classici possono essere un punto di riferimento importante.

I *Classici contro* hanno riscosso un successo notevole con 2400 presenze. Non servono altri commenti.

Il pensiero di Prometeo proponeva il binomio Classici e Scienza: un esperimento insolito che poteva creare qualche difficoltà si è invece rivelato ottimo progetto, che ha presentato un tema di grande attualità e che è stato accolto con notevole entusiasmo. Il presente, in balia della tecnologia (come a Fukushima), ha bisogno di riflettere e il tema proposto dall'iniziativa *Il pensiero di Prometeo* offre preziosissimi spunti di riflessione. Se si continuerà con iniziative dedicate al rapporto fra Classici e Scienza, le scuole che avranno un ruolo di primo piano nell'organizzazione degli eventi saranno i licei di San Donà, Portogruaro, San Vito al Tagliamento e Pordenone.

Venetia prima di Venezia è stato un progetto importante soprattutto per il suo contatto fortissimo col territorio; ha funzionato benissimo e potrebbe avere sviluppi interessanti.

FRANCESCA ROHR: il progetto *Venetia prima di Venezia* ha dato risultati positivi, si è avuta una collaborazione vera e concreta con le scuole, che ha visto la partecipazione di moltissimi studenti: essi si sono sentiti coinvolti e si sono mostrati interessati. L'incontro a Mirano è stato molto bello e utile, l'incontro a Venezia in Teatro Santa Margherita ha sorpreso per l'alta affluenza di pubblico (è stata infatti superata la capienza massima del teatro): non vi erano solo classi dei licei direttamente coinvolti nell'organizzazione dell'evento, ma sono venute anche classi di altri licei. I relatori hanno lavorato gratuitamente e meritano grande riconoscenza. Il progetto ha avuto una ricaduta positiva anche in termini di rapporto con le istituzioni cittadine, che hanno espresso la loro approvazione e hanno dato disponibilità per una collaborazione futura.

ANTONELLA TREVISIOL: docente al Liceo Navale Morosini, afferma che la scuola in cui lavora ha deciso di partecipare a *Venetia prima di Venezia* perché gli alunni provengono da varie regioni d'Italia ed è bene che conoscano al meglio la realtà del territorio veneziano; è stata un'esperienza positiva, i ragazzi ne sono stati entusiasti, hanno imparato cose nuove e hanno fatto molte domande. La scuola vorrebbe partecipare attivamente alle iniziative della delegazione anche negli anni futuri.

ALBERTO CAMEROTTO: il Liceo Morosini è una scuola con una vocazione particolare, ben collegata alla città e alle prospettive della delegazione: uno dei temi delle prossime iniziative riguarderà infatti il Mediterraneo; inoltre, nell'ambito dell'evento *Il pensiero di Prometeo*, a Portogruaro è venuto a parlare un oceanografo del CNR, Sandro Carniel. Apporti diversi arricchiscono e sono sempre bene accolti. La delegazione cerca infatti di realizzare progetti trasversali, che riguardano il mondo antico, ma attenti anche all'attualità.

SUSANNA FAVARO: le attività della delegazione sono molto interessanti; esprime la volontà del Liceo Astori di essere maggiormente coinvolto nelle iniziative.

RENATA CIBIN: a Mirano vi è una situazione politica e civica non facile; la collaborazione del comune per *Venetia prima di Venezia* è stata assai debole. In compenso la collaborazione fra università e scuola ha avuto molto successo: hanno presenziato anche persone estranee al mondo classico. Ricorda infine che a Mirano c'è un laboratorio studentesco teatrale che potrebbe essere coinvolto nelle iniziative della delegazione.

ALBERTO CAMEROTTO: la presenza di persone che non si occupano di classici è preziosa e gradita. Il coinvolgimento dei cittadini, indipendentemente dal lavoro che fanno, è uno degli obiettivi della delegazione: essa opera sia nella scuola, sia nel territorio. Sul territorio opera realizzando eventi di grande impatto pubblico e civico, che si svolgono in luoghi pubblici di alto rilievo. Università e scuola devono far sentire il loro straordinario, fondamentale e grandissimo peso nella società per risvegliare la coscienza collettiva e critica. I cittadini nascono a scuola. Scuola, università, cultura e ricerca sono oggi vergognosamente umiliate, è necessario farne sentire la voce e l'importanza imprescindibile per la collettività; per questo bisogna cercare di entrare in relazione il più possibile con le istituzioni, anche se è difficile.

2) Intrecci: la ricerca in classe (interventi dei giovani laureandi, laureati, dottorandi nei Licei)

ALBERTO CAMEROTTO: scuola e università si intrecciano nelle loro dinamiche; l'obiettivo è mandare nelle scuole laureandi, laureati e dottorandi di Ca' Foscari a tenere lezioni sui rispettivi temi di ricerca. Questi giovani si trovano in una situazione difficilissima perché probabilmente passerà molto tempo prima che possano entrare nelle scuole come insegnanti. Grazie a *Intrecci* essi possono cimentarsi con la didattica e portare nelle classi la loro freschezza, il loro entusiasmo e il loro amore per la ricerca. I giovani di *Intrecci* offrono lezioni sugli argomenti più vari (p.es. filologia, letteratura, archeologia, epigrafia, neogreco) e sono abituati a parlare in pubblico.

Le scuole possono consultare il catalogo dei temi disponibile alla pagina web <http://lettere2.unive.it/flgreca/aiccInt1.htm> e rivolgersi a Francesca Rohr per entrare in contatto con il giovane relatore scelto.

FRANCESCA ROHR: Quest'anno, forse per le molte iniziative, gli *Intrecci* sono stati un po' trascurati. L'importante è che le scuole, mostrando un sincero interesse, continuino a chiamare i giovani di Ca' Foscari. Sarebbe utile disporre di un catalogo aggiornato già all'inizio dell'anno scolastico per permettere una migliore organizzazione.

ALBERTO CAMEROTTO: entro la fine di settembre sarà disponibile il catalogo on-line aggiornato.

ANNAPAOLA ZACCARIA RUGGIU: domanda se è il giovane di *Intrecci* a proporre il tema o se è la scuola che propone il tema della lezione al giovane; chiede poi se ci sono argomenti ben definiti da presentare o se si possono proporre argomenti vari, pur restando nell'ambito classico-umanistico.

ALBERTO CAMEROTTO: dice che sono i giovani di *Intrecci* a proporre i temi perché si tratta dell'argomento delle loro ricerche e delle loro tesi. Gli argomenti proposti sono i più vari, sarà la scuola a scegliere il tema che più interessa.

PAOLA TOMÈ: dice che *Intrecci*, *Classici contro* e le altre iniziative dell'anno scolastico e accademico che si avvia alla conclusione sono state altamente qualificanti, con ricadute didattiche notevoli. Chiede poi se è possibile certificare la presenza degli alunni in occasione dei prossimi eventi.

ALBERTO CAMEROTTO: fare i certificati per gli alunni partecipanti non è difficile.

3) Linee tematiche (come sviluppo di ciò che è stato avviato):

a) fare i cittadini,

b) i problemi di Prometeo,

c) Mediterraneo antico e moderno (con uno sguardo a partire da Venetia)

ALBERTO CAMEROTTO: Sarebbe cosa buona che i nuovi progetti continuassero a trattare, in senso generale, i temi già affrontati. Il titolo di una prossima iniziativa potrebbe essere *Fare i cittadini* perché oggi più che mai la società ha bisogno di cittadini consapevoli, oppure si può continuare a utilizzare il titolo *Classici contro*, viste le richieste di eventi simili che la delegazione ha avuto dai teatri di Vicenza, Parma e Ferrara. Alternativamente si potrebbe usare il titolo *Il buon governo*, come il titolo del libro di Manuela Padovan e Giuseppe Frappa.

Una seconda linea di sviluppo potrebbe portare il titolo *I problemi di Prometeo*. Si tratta di mettere in discussione la scienza moderna dal punto di vista antico e vedere come funzionava la scienza nell'antichità; è un'iniziativa particolare perché il binomio Classici e Scienza è poco trattato in Italia. Sarebbe utile coinvolgere anche il Liceo Scientifico 'Le Filandiere' di San Vito al Tagliamento, dove per un periodo si è studiato il greco per leggere i testi scientifici degli antichi (p.es. Archimede).

Il terzo tema da trattare nel corso delle prossime iniziative è *Mediterraneo antico e moderno*. Quello che succede oggi nel Mediterraneo ci fa capire che non dobbiamo guardare solo all'Europa del Nord, ma anche a quella del Sud e ai paesi che si affacciano sul Mediterraneo, crogiuolo di civiltà e culture diverse. Questa iniziativa sarà molto legata al territorio, si potrebbe pensare a titoli quali *Venezia e la Grecia*, *Venezia e il Mediterraneo*, *Venezia e l'Oriente*, *Venezia e Costantinopoli*. Il Mediterraneo non è il 'Sud del mondo' in senso negativo, ma una risorsa culturale straordinaria e i popoli che vi si affacciano condividono un patrimonio antico.

CATERINA CARPINATO: Ricorda che in Marciana, in autunno, ci sarà una mostra dedicata al tema Venezia e l'Egitto e dice che si potrebbe prendere spunto da tale evento.

ALBERTO CAMEROTTO: La mostra mette in risalto come il tema *Mediterraneo* possa offrire molte vie da percorrere, si potrebbe lavorare p.es. sulle religioni del Mediterraneo.

4) Valutazione delle strategie

ALBERTO CAMEROTTO: la delegazione al momento non dispone di finanziamenti, è quindi opportuno iniziare a lavorare sui progetti che non richiedono grosse spese, p.es. si potrebbe partire da *Intrecci*, estendendo la collaborazione e coinvolgendo altre scuole, p.es. il Liceo Morosini e il Liceo Astori. Inoltre si potrebbero inviare docenti di Ca' Foscari a tenere conferenze nelle scuole. In un secondo momento si potrà realizzare anche un grande evento in Teatro Santa Margherita. È importante che tutti i soci diano la massima disponibilità organizzativa.

FRANCESCA ROHR: propone che le conferenze dei docenti universitari siano tenute in scuole diverse e che ogni scuola ospiti conferenze su un tema specifico, legato però da un filo conduttore alle altre conferenze che rientrano nella stessa iniziativa, da tenersi in altre scuole. P.es. una scuola può ospitare interventi su 'Mediterraneo e territorio', un'altra su 'Mediterraneo e religioni', etc. L'importante è costruire un progetto unitario, la Regione Veneto finanzia infatti progetti unitari, ben strutturati. Occorre preparare bene il progetto al più presto.

ALBERTO CAMEROTTO: Spera nei finanziamenti da parte delle istituzioni, ma ribadisce che ottenerli è assai difficile. Afferma poi che l'importante è concordare insieme le strategie da seguire per strutturare e organizzare gli eventi.

PAOLA TOMÈ: è necessario muoversi con anticipo anche per quanto riguarda il progetto *I problemi di Prometeo*, per poter meglio coinvolgere i docenti di materie diverse da quelle classiche (professori di matematica, scienze, fisica, filosofia).

ALBERTO CAMEROTTO: muoversi con anticipo è sempre cosa utile. Dal punto di vista organizzativo è bene che i docenti dei licei tornino a essere i protagonisti e a stringere legami forti con l'Università; è necessaria anche la collaborazione dei presidi per far sentire ancor più a istituzioni e cittadini la nostra presenza. Le istituzioni hanno il dovere di contribuire alle cose che facciamo.

5) Varie ed eventuali

CATERINA CARPINATO: ricorda che, assieme al prof. Alberto Furlanetto, ha avviato un progetto didattico che prevede la salvaguardia, la promozione e il sostegno del greco attraverso nozioni di greco moderno. Si tratta di un corso di 12 ore annue da svolgersi nelle scuole (12 ore di greco moderno per ogni classe che partecipa); serve a far capire agli studenti l'evoluzione diacronica del greco e a far loro sentire che il greco non è estraneo alla realtà. Il progetto è già iniziato con successo e il corso ha luogo nelle scuole che hanno aderito, ma non esclude che in futuro l'iniziativa si possa estendere ad altre scuole. PAOLA TOMÈ: chiede informazioni sul corso: se lo paga la scuola e se coinvolge solo licei classici.

CATERINA CARPINATO: le scuole che hanno aderito (il progetto è già avviato) non pagano le 12 ore; possono essere coinvolte anche altre scuole, non solo i licei classici. Le lezioni si tengono in compresenza con insegnanti della scuola durante l'orario scolastico.

ALBERTO CAMEROTTO: il corso di 12 ore di neogreco è una bella iniziativa, ma bisogna fare attenzione a non deviare troppo dagli studi classici, che hanno un peso e un valore enorme all'interno della storia europea: in alcuni licei classici, per esempio, si è adottata la pronuncia neogreca per i testi in greco antico e questo è sbagliato perché si tratta di una mistificazione.

CATERINA CARPINATO: le 12 ore sono utili per riflettere sugli studi classici, per aiutarci a capire cos'è il classico per noi.

PAOLA TOMÈ: chiede ulteriori informazioni sul corso di 12 ore di neogreco.

CATERINA CARPINATO: chi volesse avere ulteriori informazioni può contattare via e-mail il prof. Alberto Furlanetto, il prof. Rocco Fiano e la stessa prof.ssa Caterina Carpinato.

ALBERTO CAMEROTTO: comunica ai soci che verso la metà di settembre si terrà un'altra assemblea per cominciare a organizzare insieme le iniziative che sono state proposte.

L'Assemblea di Delegazione si chiude alle ore 18.10.

Il Segretario
Elisa Bugin

Il Presidente
Alberto Camerotto

Venezia, 10 maggio 2011